

Riceviamo e pubblichiamo - Riceviamo e pubblichiamo

Bilancio di un anno scolastico

## Una scuola propositiva che educa

DI SILVANA GENCO DIRIGENTE DELL'IST. COMPRESIVO

Quest'anno sono arrivata a Sambuca con una certezza: Sambuca era la mia prima sede definitiva, l'avevo scelta ed era lì che desideravo mettere in campo le mie conoscenze, i miei studi, le mie pregresse esperienze e lì, finalmente, costruire la scuola che sempre avevo sognato, quella dove i ragazzi vanno perché lo desiderano, arrivano al mattino sorridenti, sono accolti dal sorriso dei docenti, da quello dei collaboratori, insomma... la scuola che accoglie e fa sentire gli alunni a proprio agio, felici di condividere insieme quell'esperienza indimenticabile nella vita di tutti "gli anni trascorsi a scuola, quelli indimenticabili fra i banchi di scuola". L'idea di scuola che vorrei, e in parte spero di avere già avviato verso la realizzazione, è quella:

- di una scuola che educa, che educa con l'esempio degli adulti, che educa portando i ragazzi a distinguere la legalità dalla illegalità;
- una scuola che condivide con il territorio, con il Comune e con la comunità le scelte da intraprendere;
- una scuola che sia propositiva, aperta alle innovazioni, al cambiamento, che lasci da parte un modo di dire che spesso si ripete: "ma noi abbiamo sempre fatto così"; un cambiamento che si rispecchi nella didattica, nel modo di valutare, nell'educare...
- una scuola che valorizzi i tempi e i ritmi di apprendimento di ciascuno, che progetti per l'alunno e con l'alunno;
- non una scuola che svolge programmi, ma una scuola che segue, indicazioni capaci di rendere i nostri ragazzi capaci, competitivi, in grado di fare scelte consapevoli per il proprio domani. Questa è in sintesi la linea educativa che durante quest'anno ho condiviso con i docenti, con il consiglio d'istituto, con il sindaco e con tutta la comunità educante. Per poter mettere in atto tutto non sempre ho potuto condividere le aspettative di alcuni di voi e per questo me ne scuso, anche se in cuor mio spero di avervi sempre reso partecipi dialogando. Ora è giunto il momento di ringraziare un po' tutti, non me ne vogliate, se la lista è incompleta e carente. Un grazie, di vero cuore, all'Amministrazione Comunale che ha favorito sempre le scelte educative che la scuola, in questo anno scolastico, appena trascorso, ha proposto e realizzato, non ultima la scelta di essere qui questa sera insieme a voi a condividere tutte le attività che la scuola ha portato a termine con una proficua valenza educativa. Investire nella scuola, è questo l'obiettivo principale che un governo attento, sensibile, deve assolutamente mettere nella propria agenda come priorità, e quest'anno il governo della Città è stato attento e partecipe ed è grazie a questa disponibilità che i ragazzi hanno seguito il percorso "Crescere nella cultura della legalità" percorso che si è appena concluso con il premio "Rosario Livatino", mettendo a disposizione della scuola tutto ciò che è stato necessario per la buona riuscita delle attività. Si ricordano, fra l'altro, i servizi di bus che hanno consentito ai ragazzi di fare esperienze molto significative fuori dal territorio: siamo stati a Sciacca al cinema, in procura, siamo andati a Caltanissetta dove abbiamo visitato gli uffici giudiziari ed abbiamo assistito ad una eccellente messa in scena di un processo. Abbiamo usufruito tantissime volte dell'uso del teatro, del palazzo Panitteri per incontrarci, per fare il punto della situazione, per progettare insieme. Abbiamo realizzato, insieme all'Assessorato alla legalità, una serie di iniziative, alla villa comunale l'appuntamento con i magistrati, al teatro l'incontro con PIF, ma non sto qui ad elencare tutto quello che è stato fatto, tutto ha avuto solo uno scopo: accompagnare i nostri alunni in questo faticoso percorso di crescita. Non voglio dimenticare di ringraziare tutti coloro che solo per spirito di solidarietà e volontariato ci hanno sostenuto, un grazie particolare ai genitori che con il loro impegno, anche talvolta economico, hanno permesso alla scuola di fronteggiare piccole spese indispensabili per realizzare alcune attività.

Un grazie speciale al prof. Manno, che ha messo a disposizione della comunità la sua arte e ha realizzato insieme ai ragazzi, il mio sogno: quello di vedere i ragazzi rientrare nel pomeriggio a scuola sorridenti tutti insieme per lavorare, per rendere le nostre aule più belle, più accoglienti, realizzando uno splendido murales. Un grazie ad Antonio Di Prima che, trasformando le varie idee che i ragazzi avevano espresso nei cartelloni, ha realizzato il logo della scuola. Un grazie infine va da parte mia a Voi tutti, per la vostra ospitalità e per il grande senso di accoglienza che fa di voi una splendida comunità educante. Il nostro pensiero non può che andare, infine, al nostro caro Lorenzo, che ci ha lasciati, compiendo fino all'ultimo il suo dovere.

Un grazie speciale al prof. Manno, che ha messo a disposizione della comunità la sua arte e ha realizzato insieme ai ragazzi, il mio sogno: quello di vedere i ragazzi rientrare nel pomeriggio a scuola sorridenti tutti insieme per lavorare, per rendere le nostre aule più belle, più accoglienti, realizzando uno splendido murales. Un grazie ad Antonio Di Prima che, trasformando le varie idee che i ragazzi avevano espresso nei cartelloni, ha realizzato il logo della scuola. Un grazie infine va da parte mia a Voi tutti, per la vostra ospitalità e per il grande senso di accoglienza che fa di voi una splendida comunità educante. Il nostro pensiero non può che andare, infine, al nostro caro Lorenzo, che ci ha lasciati, compiendo fino all'ultimo il suo dovere.

Cittadinanza onoraria a Franca Viola

## La donna che disse "no" alla mafia

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Il 29 giugno, presso il Teatro l'idea si è svolta una manifestazione di grande rilevanza sociale. L'amministrazione comunale ha voluto "scrivere" una grande pagina di storia negli annali di Sambuca, conferendo la cittadinanza onoraria alla sig.ra Franca Viola, che nel 1966, rifiutò di sposare il mafioso che l'aveva rapita, per riparare al disonore subito. Divenuta così, suo malgrado, simbolo di una Sicilia che voleva scrollarsi di dosso l'etichetta di regione retrograda e maschilista, la sig. ra Viola chiese e ottenne giustizia, costituendo un fondamentale precedente giudiziario contro il famigerato codice Rocco, norma lesiva della libertà e della dignità della donna. La Signora Viola è apparsa umile e riservata, mentre il sindaco Leo Ciaccio, visibilmente emozionato, le conferiva la cittadinanza onoraria di Sambuca. Numerosi gli interventi della serata, moderati dalla giornalista Margherita Gigliotta. Antonella Maggio, capo gruppo di "Sambuca prima di tutto", che dell'iniziativa è stata promotrice, ha espresso apprezzamento per il coraggio e la forza di Franca Viola e orgoglio per il conferimento della cittadinanza che esalta ed identifica tutta la comunità. Pieno di gratitudine l'intervento dell'ass.re alle pari opportunità Mariella Mulè. A seguire: la presentazione e la proiezione del video documentario sulla storia della sig. ra Viola da parte della giornalista dott.ssa Silvana Polizzi, capo redattore TGR Sicilia. Sono poi intervenute numerose personalità impegnate nel sociale, nella lotta contro ogni tipo di violenza e di discriminazione contro le donne, la scrittrice Ester Rizzo, la presidente della FIDAPA di Sciacca prof.ssa Luisa Troso, intervenuta con numerose socie di Sciacca e di Sambuca, che ha consegnato una targa commemorativa alla sig. Viola, la Dott.ssa Elina Salomone, resp. dello Sportello Interistituzionale Antiviolenza sulle donne, ed infine Giusy Carrera e Angela Megna presidente dell'associazione "Ciak Donna" di Agrigento. Tutte le signore che sono intervenute hanno dedicato parole di sentita gratitudine nei confronti della sig. ra Viola che per tanti aspetti ha influenzato le scelte di molte donne, e un grande applauso è stato rivolto al marito della signora Viola che l'accompagnava insieme a gran parte della famiglia. La serata si è conclusa con l'esibizione del trio musicale ViandArt composto da tre giovani donne che hanno dedicato brani ricchi di energia e ritmo alla sig.ra Viola. L'iniziativa ha una grande valenza storica per Sambuca che da sempre ha manifestato aperture "mentali" e che assume una presa di posizione ben precisa in un momento storico e sociale estremamente tragico per la donna, di opposizione, di denuncia contro ogni tipo di violenza, schierandosi dalla parte di chi, come la sig.ra Viola ha saputo dire di no per una ingiustizia subita perché un amore "violento" non è amore.



**Palma**
  
 Bar - Pasticceria
   
 Gelateria - Gastronomia
   
 Tel. 0925 941933
   
 Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

**CENTRO BENESSERE**
  
 Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
   
**SAMBUCA DI SICILIA - AG**
  
 nabes.mg@tiscali.it

**B. Giovinco A. Giglio**
  
 Lavori in ferro: Aratri - Tiller
   
 Ringhiere e Cancelli
   
 Infissi in Alluminio
   
 Specializzato in
   
**FORNI A LEGNA**
  
 C.da Casabianca
   
 Tel. 0925 943841
   
**SAMBUCA DI SICILIA**

**Antico Mulino**
  
 BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
   
 a Di Bella Giuseppe & C.
   
**APERTI A PRANZO**
  
 SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO
   
 CDA ADRAGNA
   
 SAMBUCA DI SICILIA - (AG)
   
 Tel. 0925 946130 - Cell. 320 464939